



Il Rettore

VISTO l'art. 4 rubricato "Dottorato di Ricerca" della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

VISTO l'art. 19 rubricato "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca" della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con il D.R. 8 giugno 2012, n. 480, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con il Decreto Rettorale 17 luglio 2013, n. 723 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2024 con la quale è stato istituito il XL ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca, a.a. 2024/25, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e sono stati approvati i finanziamenti relativi ai DD.MM. 24 aprile 2024, n. 629 e 630, e alle altre tipologie di borse di dottorato;

VISTO il Decreto rettorale 2 luglio 2024, n. 338, prorogato con il Decreto rettorale 01 agosto 2024, n. 390, con il quale è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca XL ciclo, a.a. 2024/25, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

CONSIDERATO che al termine delle procedure selettive di ammissione sono risultate disponibili, in assenza di candidati idonei collocati in graduatoria in posizione utile al subentro dei candidati vincitori che hanno rinunciato alla frequenza dei corsi o di mancata assegnazione di posti a concorso, alcune posizioni con borsa di studio e senza per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca in "Economia, management e metodi quantitativi" e in "Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza" XL ciclo;

PRESO ATTO dell'interesse manifestato dai Coordinatori dei corsi e dai Responsabili scientifici delle borse di dottorato di cui al precedente capoverso a bandirle nuovamente;

FATTA RISERVA di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno resi noti, in via esclusiva, tramite pubblicazione nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo;

DECRETA

Art. 1

Attivazione posti di dottorato

1. È indetta, presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, la selezione comparativa ad evidenza pubblica per l'attivazione di n. 2 posizioni per la frequenza dei seguenti dottorati di ricerca, XL ciclo, come descritto di seguito:

Corsi di dottorato di ricerca	Posti	Tematica di ricerca
Economia, management e metodi quantitativi	1	“Innovazione, qualità e sostenibilità per la competitività della filiera olivicola-olearia”
Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza	1	“Entrate e tributi propri di Roma Capitale connessi alle peculiarità demografica, artistica e istituzionale” (selezione riservata ai dipendenti di Roma Capitale)

Nelle tabelle allegate al presente decreto (**All. 1**), del quale costituiscono parte integrante, sono descritti gli obiettivi del corso medesimo, il programma di ricerca e di approfondimento formativo, le modalità di ammissione e il calendario delle prove d’esame.

2. Il bando e le relative informazioni sono consultabili nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo, sul sito europeo *Euraxess* (<http://ec.europa.eu/euraxess>) e sul [portale](#) del Ministero dell’Università e della Ricerca.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Possono partecipare alle selezioni, senza limitazioni di età e di cittadinanza, coloro che siano in possesso, alla data di scadenza del bando, della laurea magistrale (D.M. 270/2004) o titolo equivalente per livello di studi.
2. L’esclusione dal concorso verrà disposta, con provvedimento motivato, per difetto dei requisiti prescritti e qualora si rilevi una delle seguenti omissioni prima dell’ammissione della/del candidata/o al concorso:
 - omesso caricamento delle informazioni e dei documenti obbligatori in fase di compilazione della domanda di concorso; rientra in questa fattispecie l’eventuale caricamento di file vuoti ovvero contenenti informazioni di natura diversa rispetto a quanto richiesto dal bando di concorso;
 - mancato pagamento della tassa di partecipazione al concorso.

Art. 3

Titolo di studio estero

1. I candidati con titolo conseguito all’estero possono essere ammessi al corso di dottorato di ricerca solo se in possesso di un titolo di studio accademico equivalente alla Laurea italiana magistrale, conseguito presso un’istituzione accademica straniera ufficialmente riconosciuta, che ammetta al Dottorato di Ricerca nel sistema di istruzione/Paese di rilascio (salvo differenze sostanziali) e che sia equiparabile per livello al titolo italiano richiesto per l’accesso al Corso di Dottorato (Master’s Degree o altro titolo equivalente di II livello).
2. L’idoneità del titolo estero viene accertata dalla Commissione giudicatrice di cui all’art. 7, preposta all’accesso al Corso di dottorato, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e nel rispetto dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
3. Le/I candidate/i in possesso di un titolo di studio conseguito all’estero devono, a tal fine, allegare alla domanda di ammissione da presentare tramite la procedura online:
 - a. diploma di laurea di secondo livello - Master’s Degree - che dia accesso al dottorato nel Paese di provenienza, rilasciato da un’istituzione accademica ufficialmente riconosciuta, con relativa votazione finale;
 - b. titolo accademico conseguito all’estero, di durata almeno quadriennale, equivalente per livello di studi (Master’s Degree) ai titoli di accesso italiani sopra specificati (art. 3, co. 1), con relativa votazione finale;
 - c. certificato degli esami di profitto (Transcript of records) sostenuti durante il percorso universitario di secondo livello con relativa votazione;

d. ogni altro eventuale documento utile ai fini della dichiarazione di idoneità del titolo (Diploma Supplement o “Dichiarazione di Valore in loco”, rilasciati rispettivamente dall’Università di appartenenza e/o dalle Rappresentanze Consolari Italiane all’estero oppure attestazione di comparabilità e verifica rilasciata dal [CIMEA](#).

La mancanza dei documenti di cui al presente articolo comporta l’esclusione dalla selezione.

I suddetti documenti, qualora redatti in lingua diversa dall’italiano, dall’inglese o dal francese, devono essere accompagnati da una traduzione ufficiale in una di tali lingue e certificati come conformi all’originale dall’Università che li ha emessi o dalle competenti rappresentanze italiane secondo le disposizioni vigenti.

Al candidato potrà essere richiesto in qualsiasi momento di integrare la documentazione presentata, ai fini di verificare l’ammissibilità del titolo posseduto.

4. Gli esiti del riconoscimento dell’idoneità del titolo da parte della Commissione giudicatrice saranno pubblicati nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. Tale pubblicazione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge; pertanto le/ii candidate/i non riceveranno alcuna comunicazione personale in merito al riconoscimento dell’equivalenza.

Art. 4

Posti aggiuntivi riservati ai dipendenti di imprese ed enti pubblici convenzionati

1. Ai dipendenti di imprese, istituti o centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione possono essere attribuite, mantenendo il posto di lavoro e lo stipendio, specifiche posizioni all’interno di un corso di dottorato accreditato. Per tali posizioni, gli obiettivi formativi e le attività di ricerca sono stabiliti di comune accordo, tramite convenzione, dall’impresa, ente o centro di ricerca pubblico e dall’Università.

La prova orale comprende la discussione dei temi di ricerca proposti dall’azienda, istituto o centri di ricerca pubblici.

Le/I candidate/i, superate le prove, sono collocate/i in apposita graduatoria di merito.

Art. 5

Domanda di ammissione

1. Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate inderogabilmente **entro il 23 dicembre 2024, alle ore 14 (CET)**.

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso il [Portale dello studente](#).

2. Per la compilazione della domanda online le/i candidate/i dovranno prima registrarsi sul Portale dello Studente, inserendo i dati richiesti. Al termine della procedura verranno rilasciate le credenziali di accesso (Nome Utente e Password).

Le istruzioni dettagliate sono disponibili nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo.

Alla domanda di ammissione dovranno essere allegati – **a pena di esclusione dal concorso** - i documenti indicati nella scheda del Corso di Dottorato di Ricerca, che saranno oggetto della valutazione dei titoli (**All. 1**)

I titoli e i documenti devono essere allegati in formato elettronico PDF di dimensione non superiore a 10 MB ciascuno. La denominazione del file deve riportare il cognome della/del candidata/o e la tipologia del titolo (**es. bianchi_curriculumvitae**).

Al termine della procedura di candidatura online le/i candidate/i dovranno versare – a pena di esclusione dal concorso - tramite il sistema PagoPA, il contributo di partecipazione di € 25,00, direttamente con carta di credito o stampando il bollettino da pagare presso banche, uffici postali e autorizzati I negozi.

Non saranno ritenute valide le domande pervenute con modalità diverse da quelle indicate.

Le domande presentate oltre la scadenza non saranno prese in considerazione e le/i candidate/i saranno escluse/i dalla procedura di selezione.

3. Ai sensi della L. 104/92, come integrata dalla L. 17/99, le/i candidate/i con disabilità possono richiedere eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di ammissione.

In applicazione della L. 170/2010, le/i candidate/i con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) possono usufruire del 30% di tempo aggiuntivo nelle prove di ammissione al dottorato prescelto.

Le richieste devono essere redatte seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line della domanda di ammissione alla selezione.

I dati sensibili saranno custoditi e trattati ai sensi del D.Lgs 196/2003, così come modificato dal D.Lgs 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

4. Si invitano le/i candidate/i a completare la domanda di ammissione alla selezione con congruo anticipo rispetto all'ora di scadenza. È responsabilità delle/i candidate/i verificare la correttezza delle informazioni fornite e degli allegati inseriti e procedere alla corretta chiusura della procedura informatica.

Dopo la chiusura della procedura informatica non sarà possibile apportare modifiche, correzioni e/o integrazioni. Non saranno accettati reclami per eventuali malfunzionamenti dovuti a sovraccarico del sistema informatico in prossimità della scadenza.

Art. 6

Esami di ammissione

1. L'esame di ammissione al Corso di Dottorato è volto a garantire un'adeguata valutazione comparativa delle/dei candidate/i e sarà svolto secondo le modalità indicate nella scheda del Corso di Dottorato allegata al presente decreto (**All. 1**).

2. La valutazione dei candidati si baserà su:

- una valutazione dei titoli, che precede la prova orale;
- un esame orale.

La prova orale comprende la verifica della conoscenza della lingua inglese.

3. La prova orale si svolgerà in presenza.

Ai fini dell'identificazione le/i candidate/i dovranno esibire il documento di identità che hanno allegato alla domanda di partecipazione.

Le/i candidate/i che non risiedono in Italia potranno scegliere di sostenere il colloquio in videoconferenza, presentando apposita richiesta. Il modulo è disponibile nella pagina riservata ai dottorati di ricerca.

La/Il candidata/o che intenda avvalersi di tale modalità operativa dovrà comunicare all'indirizzo dottorati@unitus.it il proprio indirizzo di collegamento che sarà utilizzato dalla Commissione per la videochiamata. Prima del colloquio le/i candidate/i devono esibire il documento di identità che hanno allegato alla domanda ai fini dell'identificazione.

La mancata o errata indicazione dell'indirizzo in videoconferenza, l'indisponibilità della/del candidata/o nel giorno e nell'ora stabiliti dalla commissione giudicatrice e la mancata esibizione del documento di identità costituiranno cause di esclusione dalla procedura selettiva.

L'Università della Tuscia declina ogni responsabilità per qualsiasi problema tecnico imprevisto che impedisca la prova orale sotto forma di colloquio in videoconferenza.

4. Se il numero delle/i candidate/i non consentirà una sessione d'esame di un solo giorno, questa verrà proseguita nei giorni successivi; il calendario sarà pubblicato sul sito web di Ateneo.
5. Ogni variazione di data e orario degli esami sarà pubblicata sul sito dell'Ateneo sopra menzionato; le/i candidate/i non riceveranno alcun avviso di convocazione da parte dell'Ateneo.

Art. 7

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice per gli esami di ammissione è nominata in conformità alla normativa vigente e in base a quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca. La composizione di ciascuna Commissione sarà resa nota nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo dopo la chiusura del bando.
2. Nella prima riunione la Commissione stabilirà, se non già specificato, i criteri di valutazione delle domande.

Art. 8

Ammissione ai corsi di dottorato

1. I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine della graduatoria. In caso di parità di punteggio prevale: a) il candidato che abbia conseguito il più alto voto di laurea; b) a parità di voto di laurea, il candidato che abbia conseguito la più alta votazione media degli esami; c) a parità degli elementi indicati nei punti a) e b), il candidato più giovane di età. La graduatoria degli idonei sarà pubblicata nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. Tale pubblicazione costituisce l'unica comunicazione ufficiale.

Art. 9

Procedura di iscrizione

1. Dopo l'accertamento della regolarità degli atti concorsuali, la graduatoria finale sarà resa nota esclusivamente mediante pubblicazione nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. Tale pubblicazione costituisce l'unica comunicazione ufficiale. In corrispondenza della decadenza o di eventuali rinunce degli aventi diritto entro un mese dall'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidate/i secondo l'ordine della graduatoria. I candidati riceveranno comunicazione in merito tramite e-mail e, se interessati, dovranno effettuare l'immatricolazione entro il termine perentorio di 3 giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso tale termine, il candidato sarà considerato rinunciatario. Nel caso in cui il rinunciatario sia beneficiario di una borsa di studio è tenuto alla restituzione della mensilità già percepita.
2. La procedura di iscrizione al corso di dottorato sarà accessibile dal [Portale dello Studente](#).

Art. 10

Borsa di studio

1. L'importo annuale della borsa di studio, determinato ai sensi del D.M. 247/2022, è pari a € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Il limite di reddito imponibile personale annuo lordo per poter fruire della borsa di dottorato è fissato in € 14.000,00, esclusa la borsa. La cadenza di pagamento della borsa di dottorato è mensile.

2. La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso. Il pagamento delle borse di studio finanziate da enti esterni è subordinato alla corresponsione dell'importo dovuto dall'Ente all'Università della Tuscia.

3. L'importo è aumentato fino al 50% per eventuali periodi autorizzati di soggiorno all'estero per un massimo di 12 mesi; tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di 18 mesi per i dottorati in co-tutela con istituzioni estere.

4. A ciascun dottorando con o senza borsa è assicurato un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo equivalente al 10% della borsa ai sensi dell'art. 9 del D.M. 226/2021.

5. I casi di incompatibilità totale o parziale per la fruizione della borsa di studio sono fissati dalla normativa vigente. In particolare le borse di studio non possono essere cumulate con gli assegni di ricerca né con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti e con i finanziamenti di cui al Fondo Giovani MUR.

6. In caso di sopravvenuta incompatibilità, i ratei della borsa di studio relativi al periodo per il quale sono stati indebitamente percepiti, dovranno essere restituiti. La restituzione si riferisce all'anno accademico o sua frazione. Chi ha già usufruito di una borsa di studio non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.

Art. 11 Incompatibilità

1. Per quanto riguarda eventuali incompatibilità, si rimanda alla normativa vigente.

Art. 12 Osservanza del Codice etico e di comportamento

1. I dottorandi sono tenuti ad osservare le disposizioni del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia consultabile sul [sito dell'Ateneo](#).

Art.13 Contributi la frequenza dei corsi

1. I dottorandi che usufruiscono della borsa di studio e di altre forme di sostegno equivalenti ai sensi del D.M. 226/2021 sono esonerati dal versamento delle tasse universitarie.

Gli/Le iscritti/e ai corsi di dottorato sono in ogni modo tenuti al versamento di € 16,00 annuali di imposta di bollo virtuale e di € 140,00 annuali quale tassa regionale.

2. La rinuncia successiva all'iscrizione o l'esclusione dal dottorato non danno diritto al rimborso dei contributi versati.

Art. 14 Obblighi dei dottorandi

1. I corsi, di durata triennale, avranno inizio dal 1° gennaio 2025.

L'ammissione al Dottorato comporta un impegno esclusivo a tempo pieno, in conformità al progetto formativo definito dal Collegio dei Docenti e al Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia.

2. Per i dottorandi extraeuropei che necessitano di visto di ingresso in Italia, è prevista la possibilità di avviare l'attività di ricerca da remoto, previo parere positivo del Coordinatore del corso di dottorato. Tale possibilità viene concessa previa dimostrazione dell'avvenuta presentazione della domanda di visto presso l'Ambasciata o il Consolato competenti, da effettuarsi non appena completata la procedura di iscrizione.

3. Una disciplina specifica può essere stabilita per i dottorandi che frequentano un corso di dottorato in convenzione con un'impresa, un corso di dottorato industriale e per i dipendenti di enti convenzionati.

Art. 15

Conseguimento del titolo

1. Il Dottorato di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato, all'atto del superamento dell'esame finale subordinato alla presentazione di una dissertazione scritta (tesi di dottorato) che dia conto di una ricerca originale, condotta con sicurezza di metodo e dalla quale emergano risultati di adeguata rilevanza scientifica.

Art. 16

Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca e pubblicazioni

1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005), al Regolamento per la tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario e in base a quanto stabilito dalla Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate.

2. I risultati scaturiti dalle attività di ricerca svolte durante il periodo di Dottorato sono di titolarità congiunta tra le Parti, fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore.

L'Agenzia delle Entrate potrà negoziare con il Dipartimento di afferenza del corso di Dottorato di ricerca selezionato, al momento della assegnazione del contratto di apprendistato, e una volta avvenuta la definizione del relativo progetto di ricerca, un accordo separato in cui disciplinare gli aspetti relativi all'acquisizione di *background knowledge* del tutor o suo gruppo di ricerca nonché gli aspetti relativi alla generazione di *joint foreground* da parte del tutor o del gruppo di ricerca. Tale Accordo sarà firmato, per l'Università della Tuscia, dal Direttore del Dipartimento di afferenza del corso e controfirmato dal Tutor scientifico, per accettazione degli aspetti di cui sopra.

3. Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dalle/dai candidate/i saranno raccolti presso l'Ufficio Offerta Formativa dell'Università degli Studi della Tuscia e trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di gestione della carriera accademica dei vincitori. La comunicazione di

tali dati da parte delle/dei candidate/i è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

2. I dati personali forniti dalle/dai candidate/i saranno comunicati alle strutture amministrative dell'Università e all'Ente direttamente interessato alla posizione giuridica ed economica delle/dei candidate/i risultate/i vincitrici/vincitori.

3. Le/I candidate/i godono dei diritti di cui all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Per maggiori dettagli visionare l'apposita [pagina web](#) del portale dell'Ateneo

Art. 18

Responsabile del procedimento amministrativo

1. Il Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (contatto: e-mail: dottorati@unitus.it) è responsabile di ogni adempimento amministrativo inerente al presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della Commissione giudicatrice.

2. Le/I candidate/i hanno facoltà di esercitare il diritto d'accesso agli atti del procedimento secondo la normativa vigente. La richiesta, indirizzata al Magnifico Rettore, dovrà essere inviata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (urp@unitus.it), via S. Maria in Gradi n. 4 – 01100 Viterbo.

Art. 19

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca, del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca disciplinato dall'art. 45 del D.Lgs. 81/2015 e quelle dell'Avviso pubblico approvato dal Capo del Dipartimento della funzione pubblica con decreto del 31 maggio 2024, n. 52832453.

2. Preso atto che il presente bando sarà tradotto in lingua inglese, nel caso di eventuali contestazioni farà fede unicamente il testo in lingua italiana.

IL RETTORE

Prof. Stefano Ubertini